

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

BACCHIGLIONE

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—
Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.
PER LE INSERZIONI
In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

AVVISO

**Quei nostri gentili associati
che non avessero per anco sod-
disfatto al loro abbonamento di
già scaduto col primo del corr.
anno, sono pregati di farlo, per
non soffrire interruzione nella
consegna o spedizione del gior-
nale.**

Pei caduti a Mentana!

Come protesta contro la sottoscri-
zione italiana per un Monumento a Na-
poleone III°, la democrazia milanese,
sempre prima, sempre attiva iniziatri-
ce delle opere generose, promosse una
sottoscrizione pei *caduti a Mentana*,
che la riconoscenza nazionale non po-
teva dimenticare, il giorno in cui essa
permetteva che si erigesse un monu-
mento a Colui che li aveva fatto pe-
rire.

Noi, a vero dire, nella abbondanza
delle collette che ogni giorno spunta-
no sull'orizzonte politico, a smentire
se non altro la proclamata povertà de-
gli Italiani, avevamo l'intenzione, pur
deplorando la provocazione del monu-
mento a Napoleone III°, di non pren-
dere parte neppure alla contro-sotto-
scrizione, nel desiderio di non aggiun-
gere esca al fuoco delle divisioni par-
tigliane.

Senonchè la splendida riuscita della
sottoscrizione per Mentana a Milano, il
dovere di ricordare con una memoria
i trafitti, poichè si vuole onorare i tra-
fittori, l'esempio del *Tempo* di Vene-
zia che ritenne necessario per la Ve-
neta democrazia di nuovamente affer-
marsi di fronte ad un progetto che of-
fende la coscienza nazionale, e l'invito
infine di egregi amici di Padova, i
quali vogliono dimostrare viva e tena-
ce l'armonia che deve correre fra la
democrazia delle varie regioni, tutti co-

desti motivi uniti ci hanno indotto a di-
chiarare, che il *Bacchiglione* mette fin da
oggi le sue colonne a disposizione dei
sottoscrittori per un *monumento ai ca-
duti a Mentana*, e che le somme le
quali fossero raccolte, saranno trasmesse
al *Tempo* di Venezia, e da questo
alla associazione democratica di Milano.

Padova ebbe dei suoi morti a Men-
tana; uno dei Ferretto, affermò colla
vita la solidarietà nel patriottismo del-
le provincie italiane.

Padova adunque in una occasione
o nell'altra, doveva versare il suo tri-
buto ad un'opera che ricorderà il nome
d'un martire cittadino.

Ed i popolani di Padova che cor-
sero dovunque eranvi battaglie da com-
battere per la libertà della patria, non
dimenticheranno per fermo i loro fra-
telli caduti, combattendo, in una del-
le più gloriose sconfitte della ostinata
guerra per Roma.

Il monumento eretto col loro o-
bolo modesto, coi pochi centesimi del
nostro operajo, durerà più a lungo del
pomposo sarcofago costruito colle mi-
gliaia di lire dei soddisfatti della terra.

Un giornale moderato della città
s'arrampica sugli specchi per provare
che noi ebbimo torto d'accusare il
partito moderato di aver più che tol-
lerato, applaudito alle deliberazioni
dei Consigli provinciali e comunali
riguardo il monumento di Napoleo-
ne III; e crede coglierci in fallo,
citando qualche brano di giornali
consorteschi.

Per verità non credevamo mai
tanto ingenuo il nostro contradditto-
re fino al punto da supporre che
noi, e con noi la pubblica opinione,
dovessimo rimanere soddisfatti del-

le postume dichiarazioni di qualche
giornale moderato, dichiarazioni che
hanno tutta l'aria di dire al gover-
no: via, lasciate che corra, e che
d'altronde non sono che l'espres-
sione di una piccola frazione del
partito moderato.

Si annulli quella parte delle de-
liberazioni dei consigli che risguar-
da il monumento a Napoleone III°,
rendendo così omaggio alla legge, e
allora diremmo che la consorte, al-
meno questa volta, non ebbe due
pesi e due misure: l'una per Maz-
zini, l'altra per l'uomo di Mentana.

Se dobbiamo prestar fede alle notizie
giunte dalla capitale, la consorte avrebbe
toccata una prima sconfitta: il famoso ar-
ticolo 2.° che mantiene in vita le Case ge-
neralizio, sarebbe stato respinto.

Noi non abbiamo mai dubitato un so-
lo istante, che in una commissione, della
quale forma parte un uomo di provato pa-
triotismo, e di vasto sapere, come il Man-
cini, potesse trionfare un principio che
sanziona un assurdo ed odioso privilegio.

Quel giorno che il Mancini avesse ve-
duto l'impossibilità di far scomparire quel-
l'articolo, siamo certi, ch'egli si sarebbe
ritirato.

Non crediamo per questo che il parti-
to della conciliazione, a capo del quale sta
il Bonghi, sarà per cedere il campo. Co-
nosciamo troppo la sua tenacità, e la sua
astuzia, per non essere preparati a qual-
siasi sgradita sorpresa.

IL BAGNO

(vedi N. 8, 9 e 10)

Fino ad ora le ho parlato dei princi-
pali requisiti che si riferiscono, piuttosto
allo scopo che al mezzo, dei quali il ba-
gno dovrebbe andare fornito.

Riassumendoli: io le ho fatto toccare con mano prima di tutto, come la più importante questione, quella cioè della purezza dell'acqua, io già me l'aveva risolta nel modo più soddisfacente; perchè, in base ai fatti più indiscutibili, essa mi era risultata mille volte superiore a quella dell'Idroforo, la quale tuttochè limpida, per non essere fornita che dal solo troneo navigabile del Bacchiglione quasi stagnante, è il vero sughillo di tutte le più ributtanti immondizie della parte più popolata della città.

Le ho poscia fatto conoscere, come, riguardo all'accesso, questo, sebbene il canale non si trovi nel centro della città, pure dal più remoto punto di essa non addimandi che poco più di 10 minuti; e, quel che più monta, sempre al coperto da quella canicola solare, la quale, sferzando invece cotanto il cammino di quella fuori di Saracinesca, o scoraggia chi desidera d'andarvi, o prostra chi l'affronta così, da metterlo nel pericolo delle più serie conseguenze, se, imprudente, non sa tenerne conto.

Indi le ho dimostrato, come uno specchio d'acqua corrente di una lunghezza di quasi un chilometro, di una larghezza di 20 metri, e di una profondità di 2 debba da sè invogliare a favorirne la esecuzione, anche indipendentemente da altre secondarie circostanze.

Finalmente le ho indicato il mezzo di tenerlo indipendente dalla vista esterna anche dei fabbricati, valendomi dei così detti muri di verde, i quali per di più anche per le due strade durante l'estate sarebbero una vera benedizione, e verso l'acqua, espandendosi colle rigogliose ramificazioni, sopra di essa, verrebbero a formularle ombrello; procurando quindi ai nuotatori nelle ore più cocenti quella dolce protezione che quasi invano procurano i cappelli di paglia, le maglie o tutti quegli altri ripari che direttamente sono applicati alla persona.

È tempo quindi ch'io passi ormai a parlarle di quegli altri requisiti, che piuttosto che allo scopo, si riferiscono al mezzo, i quali sono, come le aveva già detto, convenienza di spesa e possibilità d'un maggiore sviluppo; col doppio intendimento, quest'ultimo da un lato di effettuare alla evenienza in Padova quel bagno dolce, per così dir, regionale, che invano si cerca nel Veneto; il quale sarebbe una vera risorsa autunnale della città; e dall'altro di offrire al capitale un interesse, che più che i prestiti od altro simile investimento possa sedurlo.

Per analizzare adunque questi due requisiti, fino d'allora, vale a dire fino dall'agosto del 1868, io osservava, che era mestieri di piantare i ragionamenti sotto il seguente aspetto: che cosa costerebbe il

sostituire per intanto al semplice nuoto di Saracinesca l'egualmente semplice nuoto del canale di S. Sofia? e che cosa costerebbe di poi il provvederlo d'un edificio che ne completasse l'impianto?

Non v'ha di peggio durante una certa condizione d'apatia, che di uscir fuori con idee che si tolgano dall'ordinario, che sappiano un po' di nuovo, che abbiano piuttosto del grandioso. Questo anzi è proprio, l'unico mezzo per far ad essa maggiormente sviluppare le sue radici, e quindi approdare a nulla, per quanto bella, utile ed anche pur lucrosa che sia la proposta. Per allora invece la esperienza ha sempre insegnato che tutto ciò che si può conseguire non è che una parte di quello che dovrebbe venir fatto; parte però che possa stare a sè, che formi in sè stessa un'opera completa. Studiando io quindi l'umore della nostra città su di un tale argomento, avendolo trovato ben poco elastico a cagione in gran parte dello scoraggiamento prodotto dalle fallite speranze del bagno di Codalunga; io mi persuadeva che del mio progetto non avrebbe potuto venire effettuata se non la prima parte: quella, cioè, come ho detto, di portare, per così esprimermi, in città il semplice nuoto di Saracinesca; sicuro che questo avrebbe di poi tratto seco il compimento dell'opera. E a questo principalmente si erano per intanto limitati i miei studii.

Sarà perciò principalmente di questo che adesso le terrò ragionamento, accontentandomi dall'altra parte di fargliene di poi solo un breve cenno.

Il canale, adunque io diceva, di S. Sofia potrebbe per intanto venir ridotto a semplice nuoto. Che cosa occorrerebbe per ciò? — L'ampliamento della sua sezione, la piantagione della sua siepe, e il provvedimento d'altre opere secondarie di complemento: ecco tutto.

Un' Ode su Napoleone III.

La democrazia italiana accolse la notizia della morte di Napoleone III.° con dignitoso riserbo.

Fu solo quando i provocanti entusiasmi delle fazioni moderate vollero fabbricarne un avvenimento politico, che la democrazia trovò necessario di affermarsi di fronte all'attacco.

E a Milano, ove più viva riuscì l'iniziativa consortesca, più vivacemente rispose la democrazia; anche Felice Cavallotti pubblicò il suo canto sdegnoso, e il dott. Carlo Foldi, uno dei più vecchi ed intermerati soldati della patria, un amico e compagno di Carlo Cattaneo, pubblicò la sua fiera Ode:

« Alfin l'inevitabile
Destino universale
Ei pur subì. — Qual vindice

L'ora per lui fatale
Lo colse nella polvere,
In cui da vil piombò. »

È la prima strofa codesta del componimento, la energica risposta alla sfida lanciata dalla *Perseveranza* a tutti gli uomini di cuore dell'Italia.

E l'ultima chiude anche più fortemente:

« Oh! sventurato secolo
De' lumi e del progresso,
Qual vergognoso marchio
Ti vien sul fronte impresso,
Per chi dovranno i posterì
Sprezzare e maledir! »

Messe di fronte la canzone di Cavallotti e l'ode di Foldi alle indecenze letterarie pubblicate in questa occasione, per esempio dal *Giornale di Padova*, messi di fronte i nomi dei nostri amici di Milano ai *veni-lagrima, sciupa-solai* per Napoleone III. non vi è possibilità di confronto; — la democrazia sovrasta, come il leone alla formica.

Noi non avremmo amato tutto codesto sciupio di parole, di elogi e di imprecazioni, sul cadavere di un uomo morto in esilio; ma dappoichè si volle elevare un postumo piedestallo, a cui dovevasi accordare solo « l'oblio » — è giusto e naturale, tener alta e ferma la bandiera nostra che fu spiegata orgogliosamente davanti ai napoleonidi, a San Pancrazio ed a Marsala, come a Mentana, e che si planterà di nuovo davanti al sarcofago di Napoleone III.

Fra i deputati di sinistra venne aperta una sottoscrizione pel monumento ai caduti di Mentana — La somma raccolta, ammontante a L. 806, fu spedita alla *Gazzetta del popolo* di Torino accompagnata dalla seguente lettera:

« Voi avete aperto le colonne del vostro giornale alla sottoscrizione per innalzare un monumento a quei valorosi, che sul campo di battaglia di Mentana hanno lasciata la vita, combattendo per la causa nazionale.

Non è nei nostri concetti che dei morti si faccia argomento di dimostrazione politica. Non possiamo però non concorrere ad un atto eminentemente patriottico e pietoso, quale è quello di onorare la memoria di chi ha sacrificato la vita per la unità del paese.

Noi ci associamo perciò alla sottoscrizione promossa dal vostro giornale e vi acchiudiamo la lista delle nostre offerte. »

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Colletta Morati - III, lista - Mambrin Lodovico - cent. 30 - Rinaldi Giuseppe c. 30 Reduce Memori c. 40 Leonida Podrecca 2 — lista antecedente L. 54.35
Totale L. 57.35

Consiglio Comunale — Nei giorni 27 e 29 ci sarà seduta straordinaria: l'argomento più importante è quello che riguarda il progetto di Statuto per l'Ospitale. Speriamo che la discussione sia seria e profittevole.

Si tratterà anche di *provvedimenti interinali* per la Casa di Ricovero e per la Casa d'Industria: quando mai si uscirà dal provvisorio? Per quanto tempo la forma ucciderà la sostanza?

Ci scrivono dal suburbio. Mi pare che certi impiegati messi sotto le ali della nostra buona mamma Giunta, se ne impippino assai bene delle vostre cicalate, caro Bacchiglione; voi mi rappresentate proprio la voce di colui che grida al deserto.

Che abbiano essi lette le più volte ripetute vostre osservazioni? Noi credo. Difatti mi consta che certo Pincion Domenico per una denuncia, recavasi inutilmente per due giorni consecutivi 19 e 20 corr. all'ufficio di Camin, ed aspettava chi fra le beatitudini dei suoi comodi, dimentica ben spesso di essere un impiegato giornaliero del suburbio. Che monta di tutto ciò? mostra dire la Giunta: «basta se lo ricordi il primo del mese - «Vive fra incolti villici, nè il servo lor dee far».

Vivano adunque gli scioperi che gli aggiunti inosservati vanno quotidianamente facendo fra le molli piume, alla bettola, al caffè od in città di contrabbando, e ciò tutto in barba dell'orario che da 7 ore se lo ridussero a meno di 5 e qualche volta a zero.

Ed i poveri contribuenti che fanno? Sento dire che qualcuno brontola per applicazione di tassa superiore alla tangente fissata per la rinnovazione delle patenti. Che ciò derivi da imperizia o che qualche impiegato studi di compensare in tal modo la cassa delle ore che defrauda, e del pane che si spappola non guadagnato?

Sulla vostra bandiera portate scritto le parole: la goccia incava la pietra. Quel detto è troppo generalizzato, poichè a dirvela tra noi, la goccia non fa danno alle spugne (della Giunta), che se l'assorbono e nulla più.

Volete essere ascoltato? Cambiate strada, fate a modo dei saggi. Marcate i difetti di quei poveri impiegati che privi di possenti raccomandazioni, indefessi travagliano per lavare la testa all'asino (per carità non aggiungete pubblico), e vedrete tosto le nobili membra della sullodata Madre sovraeccitarsi con le corde tese da cantino e stridere, gridare, minacciare, multare o scacciare con tutta facilità per rispetto all'opinione pubblica che si manifesta per la voce dei giornali. Fate a mio modo e diverrete il prediletto della consorteria che vi farà pervenire ben presto un cavalierato. *Sic itur ad astra.*

Tiro a segno — Domenica (26 cor.) ci sarà una gara a pistola. Non solo il premio, ma l'esercizio per sè stesso utilissimo speriamo varrà ad attirare concorrenti al nostro bersaglio.

Errata Corrige — Nel numero antecedente è occorso un errore nell'articolo sul Bagno: alla III colonna, II riga invece di *costruito* leggasi *ostruito*.

CARNIERE

Sommario. *Vicende umane.* — *Chi dorme non piglia pesce.* — *Il segretario di lavori pubblici ed il vecchio Carnierista del Bacchiglione in sciopero.* — *Litotrizia e calcoli di Napoleone III.* — *La società del Giardino e le debite.* — *I teatri e le nostre signore.* — *Perorazione e lamento.*

Vicende umane! per fino il *Carniere* ricompare sulla scena del mondo, a prova della costanza del *Bacchiglione* eziandio nel metodo!

Ma però le spoglie sono mutate, il vecchio *Carnierista* ha imitato l'esempio del segretario dei lavori pubblici, e dormono tutti d'un sonno così tranquillo che è peccato svegliarli.

Dormite, dormite, amici carissimi! — purchè non vi incolga, a forza di sonno, una litotrizia o una litotromia, chè allora farete la fine di sua maestà Napoleone III.

* *

Ecco che egli non è più: Colui che non visse che per far calcoli doveva morire di calcoli: potenza del destino! nè più, nè meno che il Re bomba, il quale vissuto per bombardare continuamente gli ex suoi fedelissimi sudditi, doveva finire bombardato!

* *

Nella nostra città la *società di Allegria e Beneficenza* cambiò nome: ha voluto assumere il titolo di *società del Giardino*, però l'Allegria e la Beneficenza saranno sempre, vogliamo esserne certi, loro meta e scopo.

* *

Avete letta la poesia dell'amico Cavallotti, in morte dell'Imperatore? . . . No. . . Ebbene il *Bacchiglione* ha avuto l'idea di mandarla in dono a' suoi lettori, affinché possano meditarla.

* *

E le *Debite* di Padova si demoliscono sì o no? e quando quelle brutte e luride cattapecchie, tutte sostenute da indecenti travetti, scompariranno dalla nostra città? . . . Noi vogliamo sperare che in un *fiat* la nostra solerte (stile da giornale di Padova) Giunta le farà radere al suolo. Ben inteso che in quel sito non si deve rifabbricare nemmeno per ombra: Padova vuol vedere orgoglioso il suo salone opera dell'antica nostra Repubblica.

* *

Avvertiamo d'altronde la benemerita Giunta che a questo progetto molte adesioni ebbe il nostro giornale.

* *

Siamo in Carnevale, ma che dirvi lettrici amabilissime? Mi farei strappare fin anche un dente sano, per darvi notizie di feste, di balli, di *soirées*, ma . . . niente ancora, affatto niente, nessuno si può accorgere fra noi che sia incominciato il carnevale. Una volta ne davano almeno il segnale i salti, i burattini. . . . Ma ora?

* *

Volete sapere dei teatri? . . . Eccomi: al *Concordi* il *Trovatore* viene salvato ogni sera, ma l'affluenza degli spettatori non è sempre la stessa, non è quella che meriterebbe costantemente l'esecuzione degli artisti, e specialmente il famoso *do di petto* del bravo Malvezzi.

Al *Garibaldi* si credeva che il *Peracchi* ci avrebbe dato un dramma del nostro Carlo Leoni, ma sembrano insorti ostacoli tali da farci disperare di vederlo fra le scene per ora. Si darà invece fra giorni *la Signora Frainex*, che dicono sia l'antitesi del *Rabagas*, sebbene scritta assai prima.

A S. Lucia ove si stà riducendo a migliore comodità e decenza la scala del teatro, agisce il *Reccardini* colla sua maschera del *Facanapa*. Questo è il teatro in oggi più frequentato. Perchè ciò?

Ma signore cortesi, perchè tanto vi fate desiderare? perchè non adornate della vostra simpatica presenza i palchetti del nostro *Concordi*? Oh senza di voi tutto perisce, l'anima della società siete sempre voi, che formate la base della vita.

* *

Non abbandonate, non lasciate cadere lo scettro, che il sesso forte ha voluto consegnarvi; che se mai ci abituassimo a non vedervi, non vedete che la nostra decadenza sarebbe così proclamata?

ULTIME NOTIZIE

Il *Giornale di Padova* ha per telegrafo da Roma, che *Parboni* e compagni, arrestati sotto l'imputazione di aver voluto distruggere la forma attuale di governo, furono rimessi in libertà provvisoria.

E la cospirazione sognata dal ministro *Lanza* esiste o non esiste?

Libertà provvisoria! noi lo sappiamo; è il primo passo verso la libertà definitiva, che il governo, per quell'avanzo di pudore che gli resta, non ha il coraggio di decretare.

Ma chi potrà risarcire a quegli egregi patrioti, le sofferenze fisiche e morali di quasi due lunghi mesi di prigionia?

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

Le Inserzioni si ricevono presso l'Agenzia internazionale di pubblicità, Brunetti Cortelazzo e C. - S. Fermo 1264 - PADOVA

Seme - Bachi Sgranato

preparato con metodo speciale di separazione e depurazione

GARANTITO

a Lire 9 l'Oncia di 25 Crammi

CARTONI 1. RIPRODUZIONE a lire 10 l'uno. Le Commissioni si ricevono presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità Via S. Fermo N. 1264. PADOVA.

RISANAMENTO completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine orinatoi pubblici.

Vendita con Privativa presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità

Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori.

Effetto sicuro garantito

AVVISO Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, Via S. Bernardino, Casa propria, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolessi, Kirsch, delle Fabbriche di Marsiglia, della tenuta di Centilitri 68 a 80 al prezzo di Lire 27.— 33, 34, 37, 39, al Cento a seconda della qualità. — Mezze Bottiglie da Champagne della tenuta di Centilitri 38 fino a 46 al prezzo di Lire 31 il Cento.

IL VERO ELIXIR COCA Boliviana

Premiato con 10 medaglie

È specialità della Distilleria a vapore G. BUTON e C. - Bologna

La vendita al dettaglio presso i principali liquoristi, droghieri, confettieri, e caffettieri, e per l'ingrosso nelle provincie Padova e Vicenza presso il sig. **Andrea Mortari** via Falcone 1214 Padova.

SI RICERCA Caseggiato anche in cattivo stato con scoperto in prossimità a qualche Canale per l'impianto di una fabbrica industriale. Le offerte dovranno dirigersi all'Agenzia Internazionale di Pubblicità Via S. Fermo 1264, Padova.

L'AGENZIA Internazionale di Pubblicità Padova Via S. Fermo 1264, procura il collocamento di persone di servizio, fattorini, artieri, agenti di negozio ecc. si in città come fuori. S'incarica pure della vendita e locazione di case appartamenti e camere ammobigliate verso una tenue provvigione.

Tip. Crescini.

Deposito MACCHINE DA CUCIRE

Bassermann et Mondt

prezzi di fabbrica



DEPOSITO delle MIGLIORI MACCHINE INGLESI ED AMERICANE

PAGAMENTO IN RATE

PADOVA

PRESSO BRUNETTI CORTELAZZO E C.

Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.

I PROPRIETARI ai quali per la prossima Pasqua rimangono liberi gli Stabili, possono sin d'ora prenotarli **senza alcuna spesa** all'Agenzia Internazionale di Pubblicità in Via S. Fermo N. 1264 la quale s'incarica della loro locazione avendo già molte domande. — Si fa inoltre ricerca di camere ammobigliate.

AVVISO interessantissimo per consultazioni su qualsiasi malattia — La Sonnambula sig. **Anna d'Amico**, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5 — nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure. I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di lire 6 — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno inviare L. 6 — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. **Pietro d'Amico** via Larga S. Giorgio num. 777, in Bologna (Italia).

UN PIANO FORTE

a coda da vendersi, di Svelzhamer Via S. Fermo 1264.

Nel Negozio Chincaglie

DI G. LUSTIG
CANDELE HELIOS

Non plus ultra

Lire Una al Pacco.

Gli Acquirenti di 25 Pacchi ne ricevono uno gratis

BALSAMO ANTI-EMORROIDALE del prof. G. Verlieu

Meraviglioso ritrovato per calmare al momento e guarire radicalmente in pochi giorni il doloroso svilupparsi delle Emorroidi.

Lire 2 al vaso

Deposito generale presso **SILVIO LASCHE** e C. Firenze. Depositaria in Padova l'Agenzia Internazionale di Pubblicità - Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.